



presenta

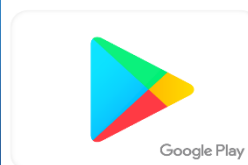
fritti dalle stelle

di

Marco Lombardi



Visibile su



Durata: **27 minuti**

[trailer](#)

ufficio stampa

Nicoletta Gemmi: +39 339 458 9349

nicoletta.gemmi@gmail.com

Cast Tecnico

| | |
|--------------------------|--|
| Regia | Marco Lombardi |
| Soggetto | Marco Lombardi |
| Sceneggiatura | Marco Lombardi |
| | Enrico Carrozzino |
| Fotografia | Giuseppe Maritozzo |
| Montaggio | Enrico Carrozzino |
| Testi delle canzoni | Marco Lombardi |
| Suono | Tania Morabito |
| Sound Design | Claudio Spinelli |
| Finalizzazione audio | Audioland |
| Basi musicali | Marco Minnucci |
| Effetti speciali | Mocha & Macha Experience |
| Post produzione | C&C produzioni |
| Consulente gourmet | Claudia Quaranta |
| Produzione | Marco Lombardi, Grillo Film |
| Segretaria di produzione | Laura Paletti |
| Distribuzione | Marco Lombardi, Grillo Film |
| Assistenza legale | Studio legale Avv. Giorgio Bellotti & Associati |
| Durata | 27' |
| Anno | 2021 |

Sinossi

Gli chef stellati sono diventati delle rockstar? Ognuno la pensa a modo suo, ma di certo molti di loro si esibiscono sui palcoscenici dei festival di alta gastronomia quasi fossero degli attori, mentre altri si trovano più spesso in televisione, che nelle cucine dei rispettivi ristoranti: non tanto per parlare di cibo, piuttosto per fare “spettacolo”, talora (addirittura) ergendosi a opinionisti. Marco Lombardi ha cercato di capirne di più andando a intervistare quegli stellati che ancora preferiscono cucinare, facendo a tutti due sole domande: che cosa pensano della spettacolarizzazione televisiva dell’alta gastronomia, e che farebbero – se avessero in mano una bacchetta magica – al fine di porre un argine a questo fenomeno che rischia di anestetizzare la radice culturale insita nel concetto stesso di cucina. Mentre Massimiliano Alajmo, Massimo Bottura, Moreno Cedroni, Carlo Cracco ed Enrico Crippa svolgono le loro performance, a parlare sono Francesco Apreda, Corrado Assenza, Heinz Beck, Cristina Bowerman, Roy Caceres, Alfonso Caputo, Caterina Ceraudo, Fabio Ciervo, Riccardo Di Giacinto, Alfonso Iaccarino, Antonia Klugmann, Edoardo Papa, Angelo Sabatelli, Marco Sacco, Francesco Sposito, Peppe Stanzione, Salvatore Tassa, Roberto Toro e Massimo Viglietti. Le loro dichiarazioni, spesso, sono illuminanti. Talora (addirittura) sembrano degli sfoghi, anche sorprendenti: come se quegli chef, da tempo, stessero aspettando qualcuno cui poterli affidare.



Dichiarazioni del regista

“Fritti dalle stelle è un documentario/non documentario satirico, il cui obiettivo è quello di prendere in giro non solo certi chef stellati, bensì l’intera filiera enogastronomica, compresi i critici e i blogger: anche loro, infatti, sono *attori* della spettacolarizzazione dell’alta gastronomia. Per questo il film è inframmezzato da tre canzoni (Fritti dalle stelle, Probabilmente comincio, Seconda foglia a destra) che io stesso ho riscritto in stile checcozaloniato, e canto a mo’ di karaoke, allo scopo di svelare (ridendo) le piccole grandi verità di un oggetto che continua a cambiare, il cibo, fino a diventare specchio di un’epoca tanto vitale, quanto confusa”

“Tutte le interviste sono state realizzate nel 2019 in era pre-covid, cioè quando le manifestazioni enogastronomiche si potevano fare ancora in modo libero, e totalmente popolare: a parte Edoardo Papa, che ho incontrato nella cucina del suo ristorante, abbiamo girato in occasione di tre fra le più importanti manifestazioni di alta cucina, in Italia: Identità golose, a Milano; Le Strade della Mozzarella, a Paestum; Taste of Rome, naturalmente a Roma”

“Vorrei che tutti fossimo più rilassati, quando parliamo di cibo: la semplicità, infatti, è quasi sempre alter ego di quella meravigliosa complessità già presente in natura. Gli arzigogoli, invece, sono talvolta un modo per nascondere l’assenza di una vera e sincera ispirazione creativa. In cucina, come in tutti gli ambiti della vita”



Marco Lombardi

È critico cinematografico ed enogastronomico, scrive sul quotidiano Il Messaggero e sui magazine di Gambero Rosso.

È autore e conduttore del programma “Come ti cucino un film”, in onda su Gambero Rosso Channel (Sky). In passato è stato autore e conduttore per Rai Uno (Cinematografo estate), Rai Futura, Radio Due (Il cammello; Aria condizionata), Radio Tre (Fahrenheit) e Radio24 (Il riposo del guerriero).

Insegna Giornalismo culturale e Storia dell'alimentazione in Sapienza, Psicologia degli Eventi Culturali e Ambientali in UniPegaso, Cinema ed Enogastronomia presso il Master Food & Wine in IULM.

E' inventore della Cinegustologia. Ha scritto due saggi (La Cinegustologia e il Media Entertainment, Fausto Lupetti Editore, 2020; Gustose visioni – dizionario del cinema enogastronomico, Iacobelli Editore, 2014) e quattro romanzi (I nuovi amici, Iacobelli Editore, 2009; Terremotività, Iacobelli Editore, 2014; GiokaconMe, L'Erudita, Giulio Perrone, 2019; Ti ho lasciato il minestrone in garage, La Bussola, 2021).

Nel 2003 ha creato e diretto Filmondo, il festival intorno all'idea del viaggio, mentre dal 2004 al 2008 è stato selezionatore per la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, sezione “La settimana della critica”. Attualmente dirige il Festival della Cinegustologia e collabora con l'Asti Film Festival.

Ha coprodotto e cosceneggiato il film “Into the blue”, diretto da Emiliano Dante e presentato in concorso al Torino Film Festival 2009. “Fritti dalle stelle” è il suo primo film come regista.

